

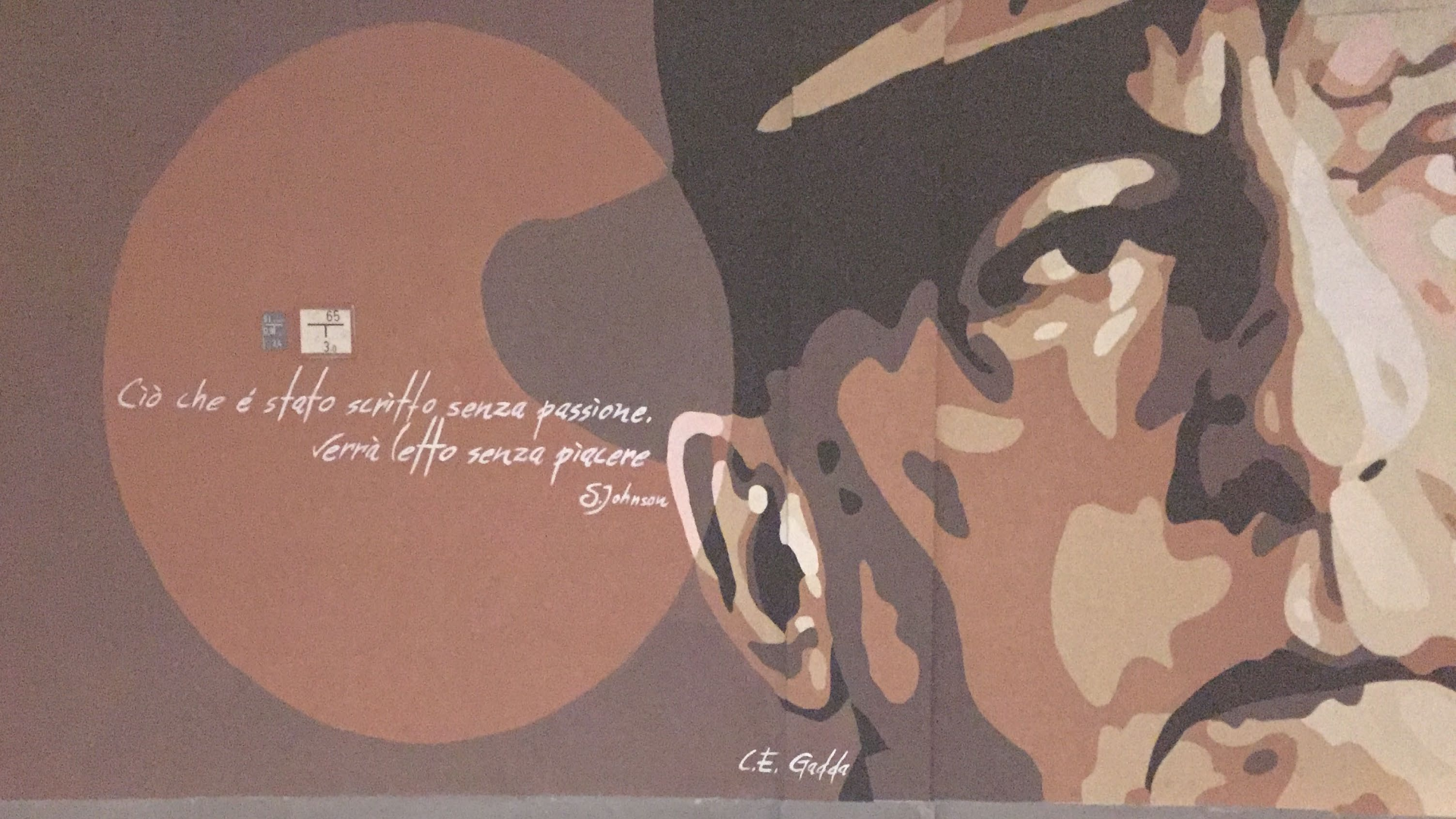
Inclusione, differenziazione e strategie digitali

Prof. Luigi d'Alonzo

**Ordinario di Pedagogia Speciale
Direttore del Centro Studi e
Ricerche sulla Disabilità e
Marginalità (*CeDisMa*)**



CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

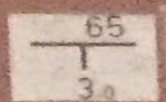


Ciò che è stato scritto senza passione.
verrà letto senza piacere

S. Johnson

C.E. Gadda

Piazza Cardinale Andrea Ferrari



*Ciò che è stato scritto senza passione,
verrà letto senza piacere*
S. Johnson

A full-page background image featuring a person standing on dark, jagged rocks at a rocky coastline during sunset. The person is seen from behind, wearing a dark jacket and shorts, looking out at the ocean. The sun is a bright orange orb on the horizon, with its light reflecting as a shimmering path on the water. The sky is filled with dramatic, dark clouds tinged with orange and yellow. A diagonal white line runs from the top left corner towards the center, separating the darker, more shadowed left side of the image from the brighter right side.

PASSIONE

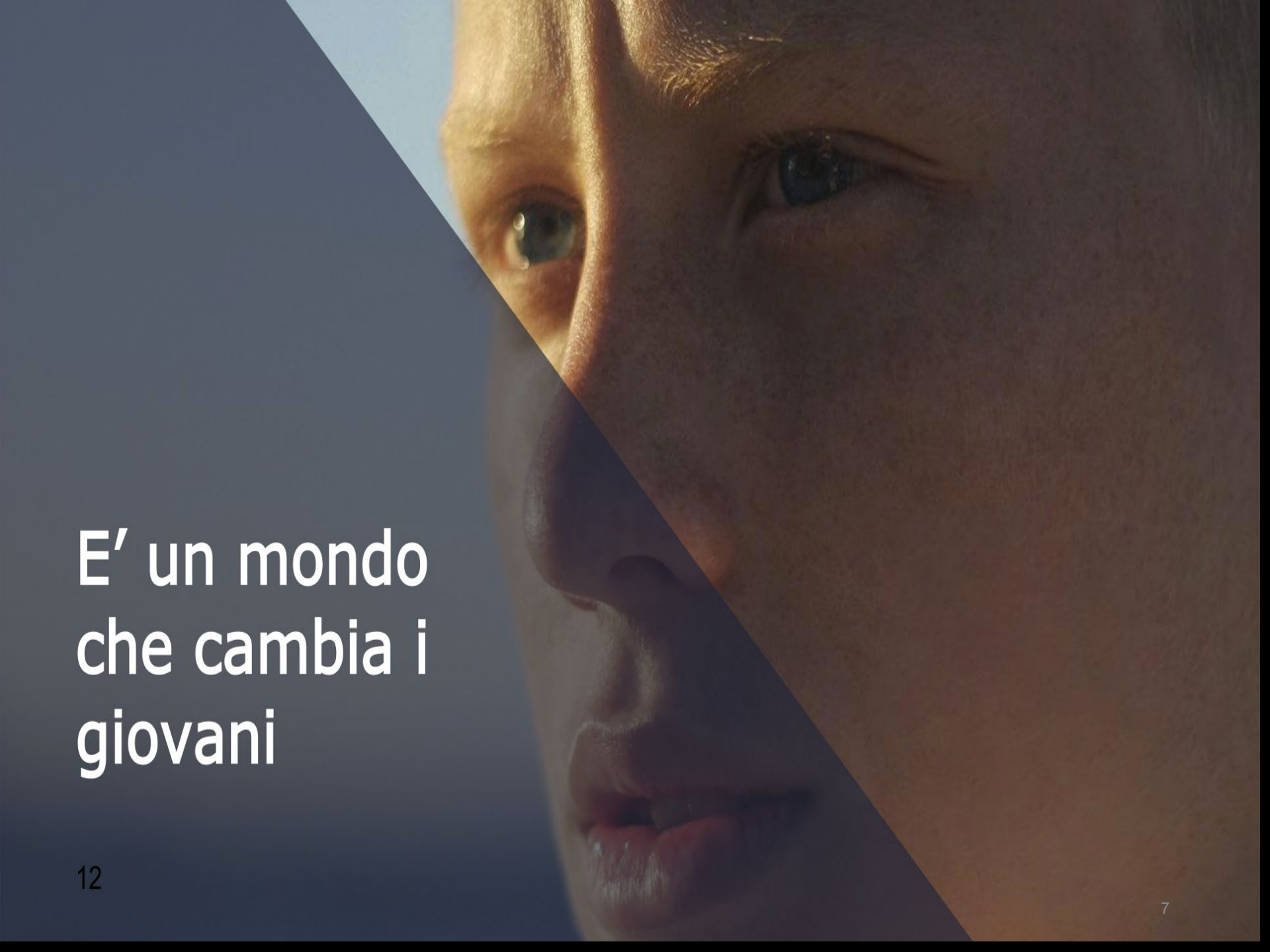
Don Milani



“...ma solo di come bisogna essere per
poter fare scuola »

A low-angle, upward-looking photograph of several tall, modern skyscrapers with glass and steel facades. The buildings are arranged in a circular pattern, creating a sense of height and complexity. The sky is a pale, hazy blue.

E' un mondo
complesso

A close-up photograph of a young person's face, split diagonally by a dark blue overlay. The top-left portion of the face is visible against a light blue background, while the bottom-right portion is obscured by the dark blue overlay. The person has light-colored eyes and is looking slightly to the right.

E' un mondo
che cambia i
giovani



- Fra gli 11 e i 26 anni = il 32,5% è connesso online tra le 4 e le 6 ore
- Più del 17% = resta connesso tra le 7 e le 10 ore.
- Dagli 11 ai 14 anni circa il 12% delle femmine e il 10% dei maschi = più di 10 ore al giorno online
- circa il 40% dei ragazzi controlla lo smartphone ogni 10 minuti

L' Italia

- La grande bellezza

Quest'anno

590 mila ragazzi hanno iniziato le
scuola superiori.

1 su 4 non arriverà al diploma.

Abbiamo perso lungo la strada tre
milioni e mezzo di studenti, dal 1995 a
oggi.

**il 30,6 per cento degli iscritti è
scomparso prima di raggiungere il
traguardo.**

- Tra chi si diploma e si iscrive all'università, uno su due non ce la fa.
- Complessivamente su 100 iscritti alle superiori solo 18 si laureano.
- Ma poi un quarto dei laureati va a lavorare all'estero...
- E il 38% dei diplomati e laureati che restano non trovano un lavoro corrispondente al livello degli studi che hanno fatto.



La scuola italiana perde le sfide

- Dell'eccellenza - 32° posto
- Dell'uguaglianza - la distanza fra i ceti sociali in termini di risultati formativi raggiunti è sempre più ampia
- Benessere educativo : 21° posto

Nel rapporto Ocse-Pisa “Low performing students”

del 10 feb 2016



1 quindicenne su 4 è
analfabeta in
matematica;

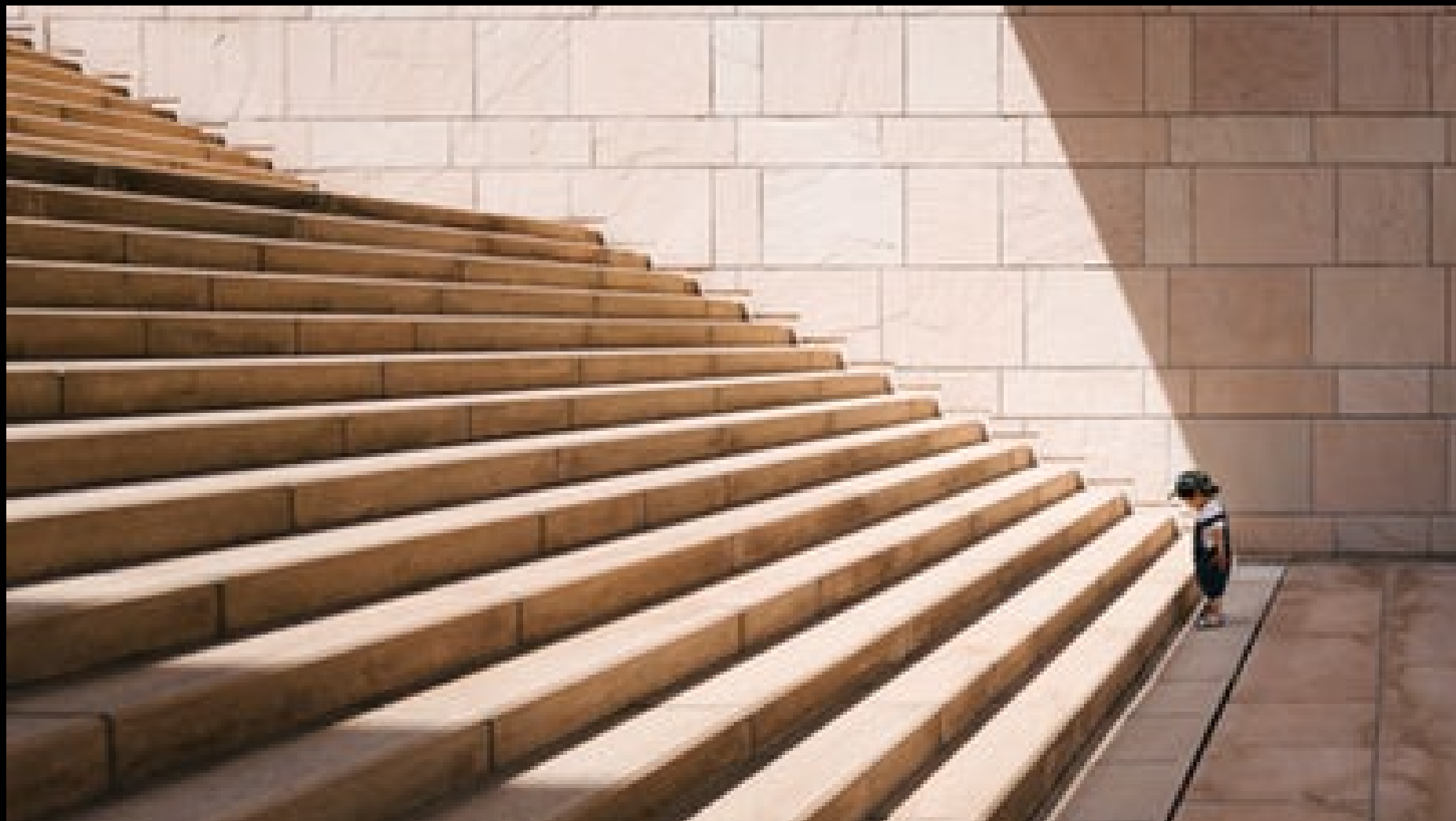


1 studente su 5 è
pressoché analfabeta
in senso tecnico, cioè
non sa leggere;



1 su 6 è gravemente
insufficiente in
scienze.

Nostra società





Gli alunni
sono sempre
più difficili

Urlanti





Fragili

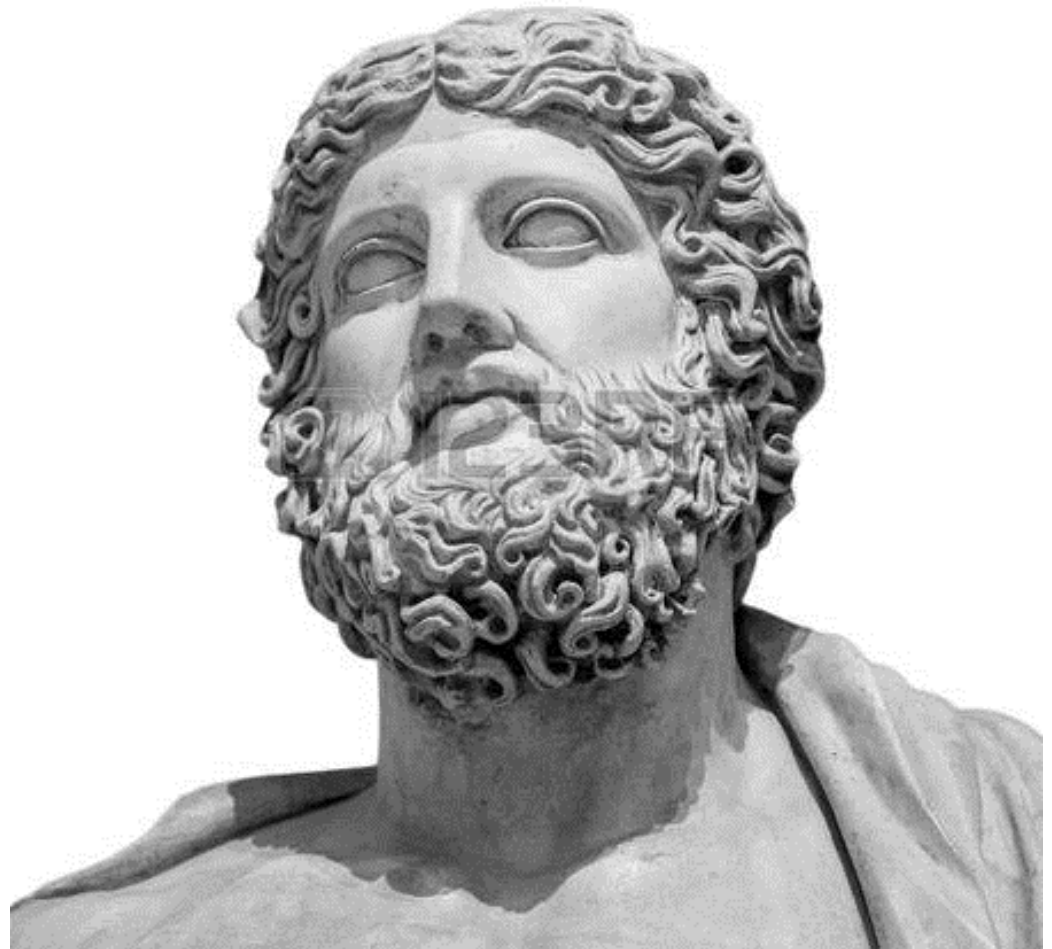


Tormentati



Mancanza di LIMITI

Antica Grecia



**Roma:
«limite»**



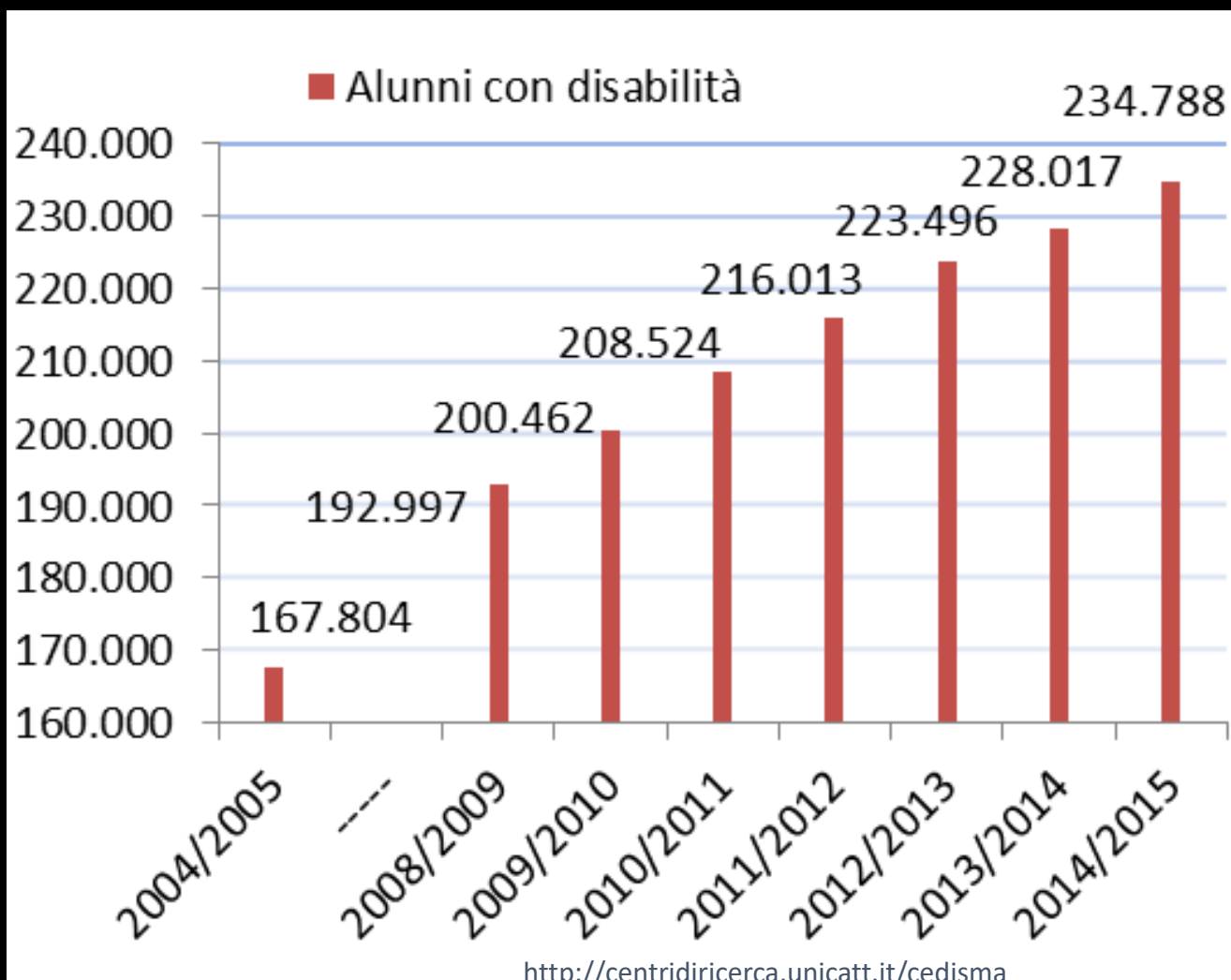
© Schnedl

- Etty Hillesum:

«Dobbiamo poter recuperare i nostri stretti confini e continuare dentro di essi – scrupolosamente e coscienziosamente – la nostra vita limitata».

- E. Hillesum, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano, 1985, p. 49.
- Morì ad Auschwitz nel 1943

Disabilità : + 65% in 12 anni nella scuola



254 mila

2016/2017

- Gli alunni con **disturbi dell'attenzione e iperattivi** (ADHD), sono circa l'1% della popolazione scolastica, pari, quindi a circa 80 mila unità.
- Vi sono anche gli alunni con **funzionamento cognitivo limite** che rappresentano, circa il 2,5% della popolazione scolastica per una quantità complessiva di circa 200 mila unità.

Dati DSA: 2016-2017

Sono complessivamente 183.000 gli alunni delle scuole italiane di ogni ordine e grado con DSA, pari al 2,9% del totale della popolazione studentesca

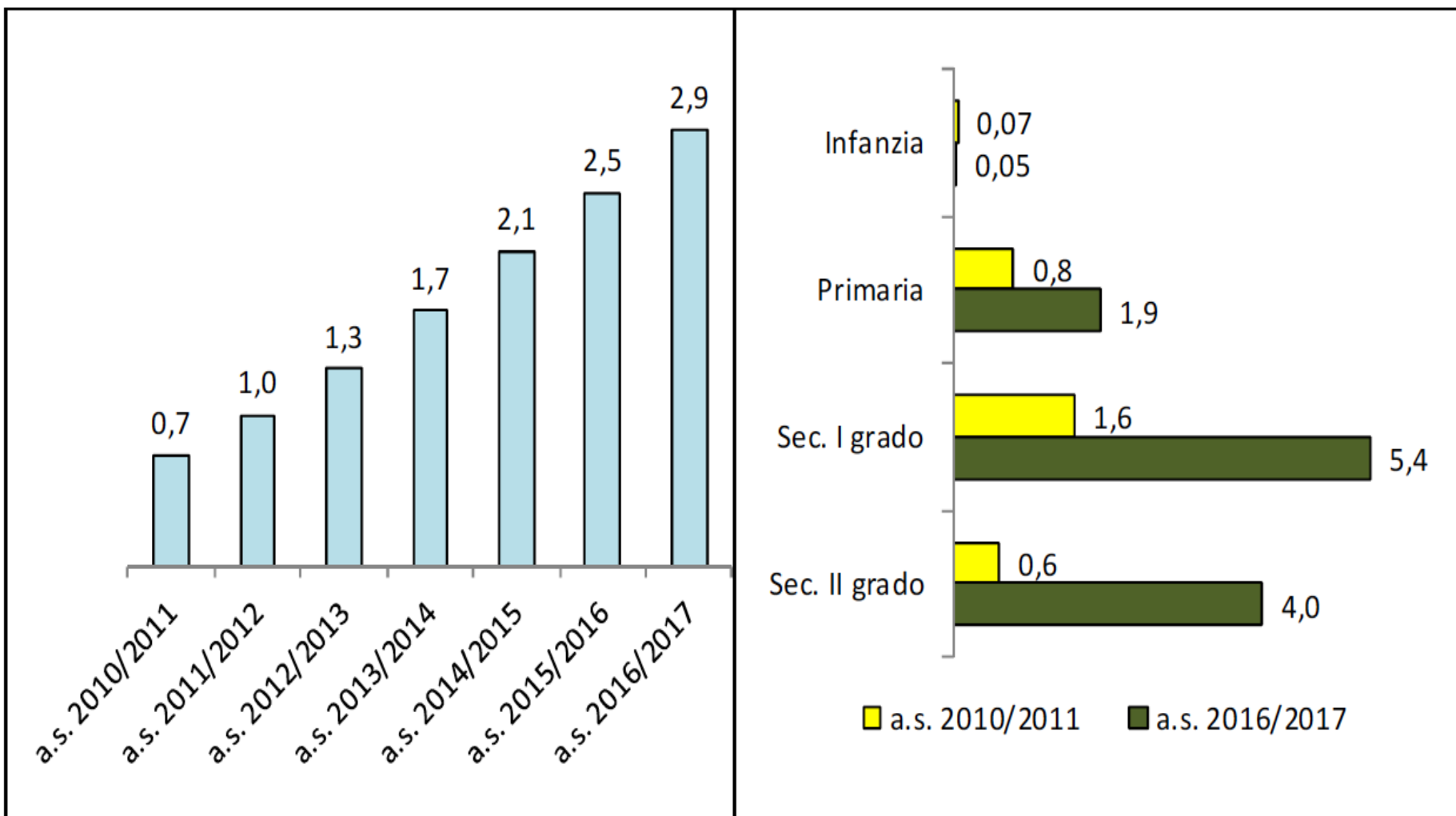
La percentuale più alta di alunni con DSA si trova nella scuola secondaria di I grado: sono il **5,40%** dei frequentanti, contro il **4,03%** della secondaria di II grado e l'**1,95%** della primaria.

A livello territoriale, sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord-Ovest (4,5% sul totale della popolazione studentesca), seguite dalle regioni del Centro (3,5%), del Nord-Est (3,3%) e del Sud (1,4%).

I valori più elevati si rintracciano in Liguria (4,9%), Valle d'Aosta (4,8%), Piemonte e Lombardia (entrambe 4,5%).

Le percentuali più basse, invece, si rilevano in Sicilia (1,1%), Campania (0,9%) e Calabria (0,7%).

Grafico 6 - Alunni con DSA in % del totale alunni - serie storica (aa.ss. 2010/2011 - 2016/2017)



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Bisogni Educativi Speciali



Gli alunni con BES si
presume che siano
circa 1 milione.



Su una popolazione
scolastica di 8,9
milioni di studenti.



Pari all'11,2%.

Cosa fare?



La via è
l'educazione

Piero Calamandrei

- 2 giugno 1956 : “Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola a lungo andare è più importante del Parlamento e della Magistratura e della Corte costituzionale.”



Una scuola capace e
competente



**Una scuola che
annoia**



Giustamente i genitori sono esasperati

- insegnanti che non sanno cosa fare per progettare percorsi idonei;
- dirigenti “inconsistenti”;
- insegnanti che non si curano dei loro figli certificati;
- servizi sociali e sanitari con tempi di attesa troppo lunghi;
- scuole che non sanno operare comunitariamente per risolvere i problemi;
- consigli di classe che si affidano al solo lavoro dell’insegnante di sostegno (quando sono preparati).



Quindi
sappiamo
lavorare
bene!

Perché
non si
opera
bene se
sappiamo
come
lavorare
bene?

La legge 118 è del 1971 = 47 anni

La legge 517 è del 1977 = 41 anni

La legge 104 è del 1992 = 26 anni

La legge 170 è del 2010 = 8 anni

Sappiamo perché non c'è inclusione!

Sappiamo perché i ragazzi abbandonano gli studi!

Sappiamo perché i ragazzi non imparano!



Rinnovamento
didattico



Accoglienza
della
diversità



Lavoro di
team



Nuove
tecnologie

Differenziazione



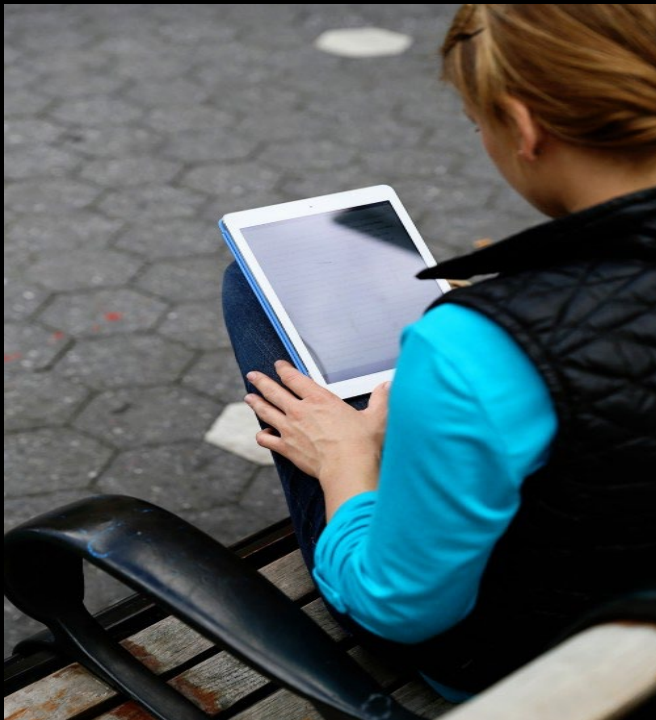


genere

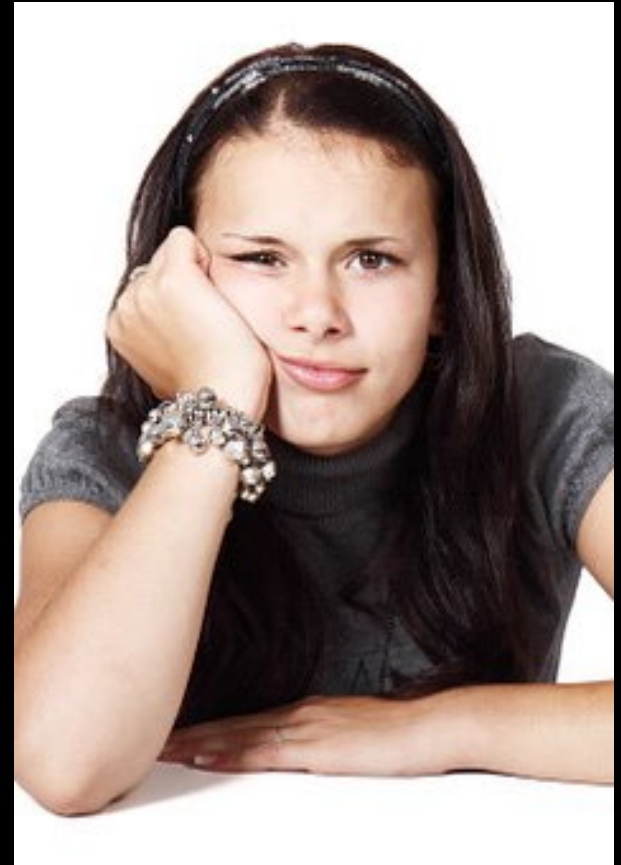




mostrano
abilità
differenti



presentano
problematiche
differenti



apprendono in modo
differente

Cos'è la differenziazione

<< E' una prospettiva metodologica di base in grado di promuovere processi di crescita significativa per tutti i bambini presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti>>.

Cos'è la differenziazione

<<una filosofia
dell'insegnamento fondata sul
presupposto che i docenti
dovrebbero adattare l'istruzione
sulle differenze degli studenti>>
(Willis e Mann)



Carol Tomlinson, sottolinea
come la <<Differentiation is not
a set of strategies, but rather a
way of thinking about teaching e
learning>>

Howard Gardner:

<<Il più grande errore fatto nell'insegnamento nel passato è stato quello di trattare tutti gli alunni come se essi fossero varianti di uno stesso individuo, e così sentirsi giustificati nell'insegnare loro lo stesso argomento nello stesso modo>>.

Don Milani

- Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra diseguali

Motivazione

Ruolo dei bisogni

Ruolo del bisogno di
successo e di evitare
l'insuccesso

Ruolo della motivazione
intrinseca

- Autodeterminazione
- Relazione
- Competenza

I pilastri che
caratterizzano la
differenziazione
in classe



La differenziazione

è la risposta dell'insegnante ai bisogni degli allievi

Guidata dai principi generali

Attività
rispettose
degli allievi

Gruppi
flessibili

Monitoraggio
e revisione
continui

Gli insegnanti possono differenziare

il contenuto

Il processo

Il prodotto

In accordo con

La prontezza
dell'allievo

Gli interessi
dell'allievo

Il profilo
dell'allievo

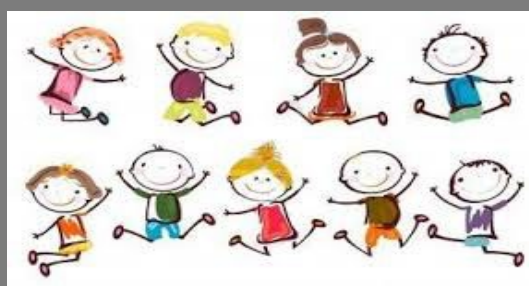
Stazioni



I centri di apprendimento e i centri di interesse



Utilizzo di tabelle di scelta



Utilizzo di tabelle di scelta

Leggi il brano da pag. a pag. e cerchia le parole con raddoppiamenti.	Riempi le frasi bucate con parole che contengono raddoppiamenti.	Correggi sulla scheda le parole scritte in modo scorretto (possono contenere raddoppiamenti).
Inventa frasi utilizzando le parole indicate.	Leggi le parole con raddoppiamenti, cerchia con colori diversi quelle con 1 o 2 o 3 raddoppiamenti.	Sillaba le parole con raddoppiamenti scritte sul foglio prima battendo le mani, poi scrivendo le sillabe sul quaderno.
Crea un cruciverba formato da parole con le doppie.	Cerca e scrivi sul quaderno parole che cambino significato con o senza raddoppiamento.	Scrivi sul quaderno parole con le doppie relative alla casa (es. lotto), alla scuola (es. cartelloni), agli sport (es. pallacanestro).

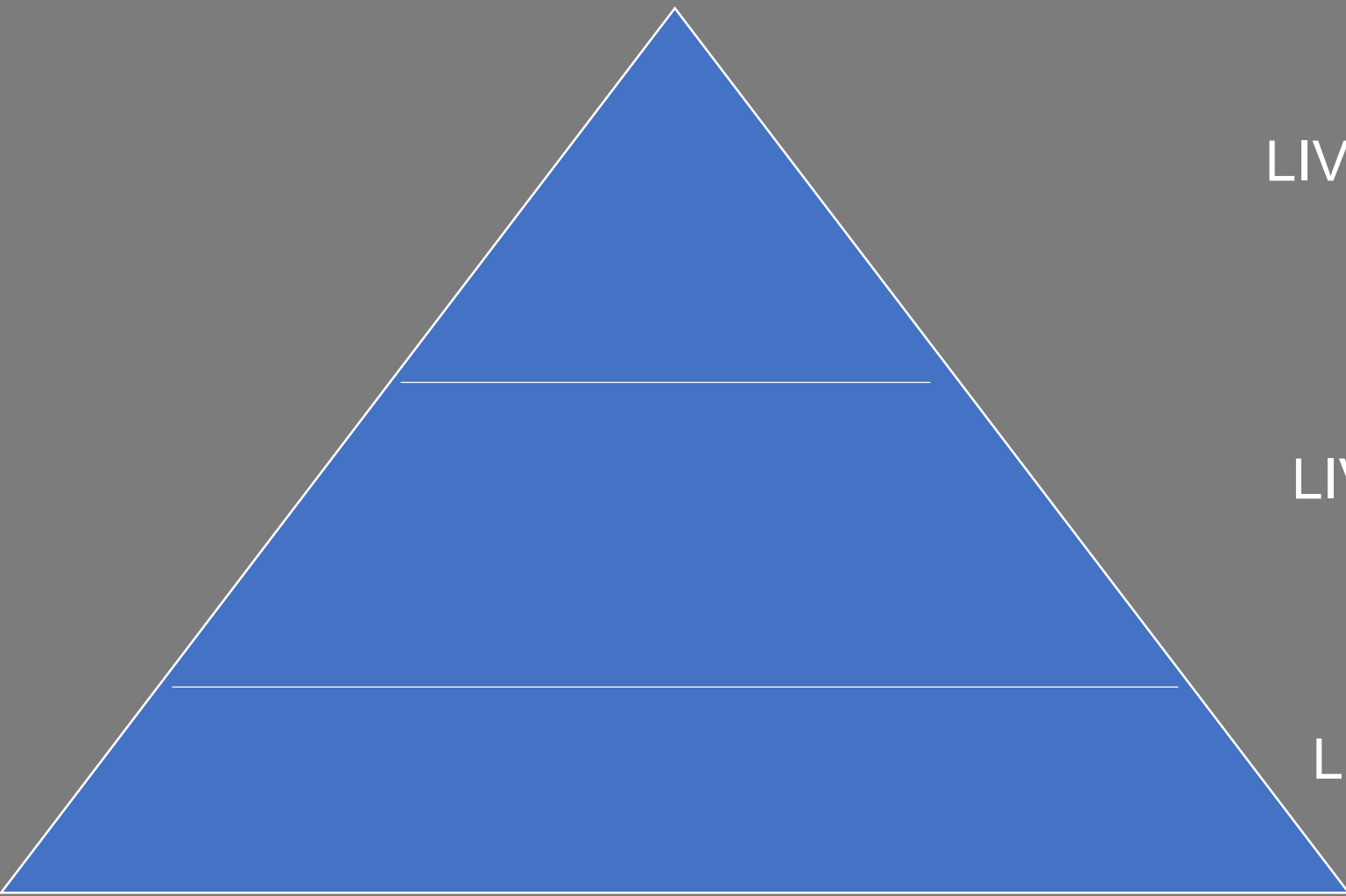
USO DI ORGANIZZATORI GRAFICI: ISTOGRAMMI – GRAFICI - TABELLE





Gruppi flessibili

Differenziare stratificando



LIVELLO A

LIVELLO B

LIVELLO C

Prometti

Prometti a te stesso di parlare di bontà, bellezza, amore a ogni persona che incontri; di far sentire a tutti i tuoi allievi che c'è qualcosa di grande in loro; di guardare al lato bello di ogni cosa e di lottare perché il tuo ottimismo diventi realtà.